

Anche Bergamo partecipa alla Festa della musica

Novità. Coinvolti 1.100 artisti e più di 50 formazioni per l'appuntamento internazionale fissato domenica 21, giorno di inizio dell'estate

BERNARDINO ZAPPA

A Bergamo e a San Pellegrino Terme, in contemporanea con altre 99 città d'Europa, domenica prossima sarà «Festa della musica». Una festa animata dal più vario gruppo di musicisti bergamaschi. Il prossimo 21 giugno la nostra città si inserisce per il 2015 nel palinsesto della Festa Europea della Musica, e organizza la prima edizione cittadina (verrà presentata oggi a Palafrizzoni) dell'appuntamento diffuso replicato ogni anno sempre il primo giorno d'estate. Sarà una maratona di appuntamenti, tutti a ingresso rigorosamente libero, dalle 10,30 alle 23,30.

Concerti per ogni palato, dal jazz al rock, dalla classica alla musica popolare, dal gospel al pop. Bergamo festeggerà la musica assieme a moltissime altre città: in Italia Roma e Napoli, Bologna e Udine, Bellagio, Mantova, Milano, Brescia, Ascoli Piceno, Montecassiano, Senigallia, Torino, Biella, Asti, Bitonto, San Vito dei Normanni, Siracusa, Lentini, Brunico, Pellizzano, Perugia, Spello, Cogne, Padova, Treviso, Verona e molte altre ancora.

Festa della Musica vuol dire svincolarsi dai luoghi tradizionalmente deputati ad accoglierla, uscire nelle strade, nelle piazze, nei cortili, offrendo un'occasione di ascolto spontaneo. Il tema dell'edizione 2015 sarà «La musica libera», un accento sull'universalità del linguaggio musicale, sulla capacità di rinsaldare i legami comunitari, sulla funzione espressiva e comunicativa del gesto musicale. Per questo ci sarà uno spazio apposito, speciale, il lavatoio in Piazza Angeli-



I Mismountain Boys suoneranno in piazza Mascheroni alle 11

■ Nelle strade e nelle piazze concerti per ogni palato, dal rock al gospel, alla musica popolare

■ Anche San Pellegrino Terme nella kermesse che coinvolge 99 città d'Europa

ni, dove chi vuole potrà proporsi con performance improvvisate, dalle 10 alle 20.

In tutto ci saranno 19 postazioni per i concerti, segnalate da un pallone bianco, oltre cinquanta formazioni che si esibiranno e 1.100 artisti coinvolti.

I musicisti orobici protagonisti sono un piccolo esercito, e si presentano con i più diversi background. Solo per citarne alcuni, ci saranno molte delle numerosissime bande musicali bergamasche, vari cori dell'Usci provinciale. Non poche le scuole musicali, dal Conservatorio all'Accademia Santa Cecilia, il Jazz club, i Beatlesiani associati, Brassatodrum, i Coristi per caso e Piccola orchestra Banda Banditi, il Ducato di Piazza Pontida, i

Mismountain Boys, la Mozzorchestra, Monterosso quartiere musicale.

Tutti musicisti che, nello spirito dell'iniziativa, si sono resi disponibili gratuitamente. Ma sono coinvolte molte altre realtà, come le associazioni di via che hanno accolto le esibizioni (via Tasso e via Pignolo con Bergamo in Piazzetta), la Comunità delle Botteghe di Bergamo Alta, la Presidenza del Consiglio Comunale, l'Accademia Carrara, la Domus, la Diocesi di Bergamo, che ha messo a disposizione le chiese di Santa Maria Immacolata delle Grazie, di Sant'Alessandro in Colonna e Santo Spirito, la Commissione giovani del Comune di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival dei corti Sarnico incorona Elia Moutamid

Concorso

Il vincitore ha 32 anni ed è un bresciano originario del Marocco: «Nei miei lavori scommetto sull'umorismo»

Rotta sull'integrazione sul lago. Quattro minuti che hanno colto nel segno, per rammentare con un sarcasmo vincente, come giudizi e pregiudizi umani siano spesso barriere superabili con una sana ragione di ironia e che l'integrazione si concretizza quando tutti gli attori si mettono in gioco oltrepassando la propria linea di confine.

Elia Moutamid, 32 anni, bresciano originario di Fes in Marocco, si è aggiudicato sabato sera a Sarnico la 9ª edizione del Festival di cortometraggi «C'è un tempo per... l'integrazione», tenutosi dal 10 al 13 giugno, con proiezioni anche a Bergamo e Predore.

Non nuovo ai riconoscimenti sul Sebino, il regista bresciano, dopo il premio alla memoria di «Saad Zaghloul» vinto nell'edizione del 2008, questa volta si è guadagnato il riconoscimento più ambito con «Gaiwan», girato quest'anno e selezionato al Festival di Cannes 2015 nella sezione «ShortFilmCorner».

«Ringrazio Sarnico per questo importante premio» ha detto il regista, «nei miei lavori ho sempre scommesso sull'umorismo per affrontare tematiche che anche oggi sono al centro della nostra quotidianità. «Gaiwan» si pone in quest'ottica e dopo Sarnico, sarà in concorso a Roma, Caltanissetta e in Bulgaria».

Il cortometraggio racconta di due uomini di diverse culture raccolti in preghiera secondo i loro riti in un cimitero. Una parabola non priva di humour sulla speranza e sulla



Il vincitore FOTO SAN MARCO

morte che lega gli uomini, pur nei loro contrasti. E al termine della proiezione non sono mancati gli applausi del pubblico, a conferma della qualità del cortometraggio.

È stata un successo l'edizione che si è conclusa sabato sera sul lago, 23 i cortometraggi della durata massima di 20 minuti sbarcati a Sarnico, 10 quelli selezionati e in parte proiettati per la prima volta nella piacevole location di Piazza Besenzone davanti a un folto pubblico.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati a Francesco Bono e Alessandro Pittoni, per «Vivo e Veneto», realizzato in bianco e nero, cui è andata la targa de L'Eco di Bergamo e il premio alla memoria di «Saad Zaghloul», per Marco Rota, con il corto «Latto Proibito».

Curatore artistico del festival indirizzato all'interazione di più etnie, è stato Giancarlo Domenghini. La serata conclusiva è stata presentata da Pegas Ekamba Bessa, congolese residente a Carobbio degli Angeli, attore e scrittore di pièce teatrali.

Luca Cuni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tomas Gavazzi e Stefan Sandru Il Rotary premia i giovani talenti

Sala Piatti

I due migliori allievi del Conservatorio hanno ricevuto una borsa di studio dal Rotary Club Bergamo Alta

Un clavicembalo e una chitarra sul palco in sala Piatti in Città Alta. Si è tenuto un concerto, ma non solo. Giovedì sera, infatti, si è svolta la 21ª edizione del premio Rotary. In questa occasione, il Rotary Club Bergamo Città Alta consegna una borsa di studio al migliore allievo del Conservatorio cittadino. Questa edizione però ha visto due vincitori ex aequo: Tomas Gavazzi, clavicembalo e Stefan Andrei Sandru, chitarra. Entrambi hanno ricevuto la borsa di studio da mille euro.

Il Rotary ha inoltre consegnato a Claudio Pelis, presidente del Conservatorio, un omag-



La premiazione dei due giovani talenti in Sala Piatti FOTO YURI COLLEONI

gio di tremila euro. Questo è stato l'ultimo atto della serata, perché l'appuntamento che si è svolto nell'incantevole cornice della sala Piatti si è aperto con il concerto solista dei due allievi del conservatorio che hanno dimostrato tutta la loro bravura. Tomas Gavazzi, 24 anni, di Zogno è stato il primo ad esibirsi proponendo un programma che contemplava Frescobaldi, Kerll,

Bach e Scarlatti. Diplomato in organo, sta frequentando il secondo anno di clavicembalo. Le sue mani su quella tastiera sembravano volteggiare: «Suonare il clavicembalo è sempre una sfida, un costante mettersi alla prova - spiega - devi essere molto preciso, basta un attimo, una distrazione e puoi sbagliare e l'errore si sente». Già invitato sia per l'organo sia per il clavicem-

balo a suonare in numerosi festival in provincia di Bergamo e Milano, ha tenuto concerti in Italia, Olanda e prossimamente in Francia: «Il mio sogno è di suonare in giro per il mondo - continua - sono molto contento di ricevere questa borsa di studio, non me l'aspettavo».

Altrettanto felice per la borsa di studio anche Stefan Andrei Sandru, 21 anni, originario della Romania: «Da 5 anni sono a Bergamo e studio al conservatorio - spiega - È stato un percorso importante che mi ha fatto crescere. Il mio obiettivo è di migliorarmi sempre di più perché il mio grande sogno è di proseguire su questa strada e diventare musicista e un giorno suonare sui più importanti palcoscenici mondiali». Anche lui, ha già all'attivo concerti come solista o in formazioni cameristiche e recentemente è stato ammesso alla fase finale del premio Abbado, sezione chitarra. Muovendo con delicatezza e energia le dita sulle corde, nella serata ha proposto opere di Ponce, Turina e Villa-Lobos.

Micaela Vernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BTV BERGAMO

Leggermente FRIZZANTE
a cura di Paola Battaglia

Un appuntamento quotidiano dedicato all'arte culinaria.
Ogni giorno una nuova ricetta e il suo chef....

BTV BERGAMO canale 17
da lunedì a venerdì ore 12.45 • ore 14.15 • ore 17.20

BTV BERGAMO canale 198
da lunedì a venerdì ore 19.50

monzabrianza tv
da lunedì a venerdì ore 19.05

© RIPRODUZIONE RISERVATA